

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-417 del 26/01/2018
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta Borgelli Giancarlo con sede legale in Comune di Cesena, Via Loreto n. 149. Modifica dell'autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di recupero rifiuti metallici e centro di raccolta ai sensi del D.Lgs. 209/03 sito in Comune di Cesena, Via dei Rottamai n. 101: rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-437 del 26/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventisei GENNAIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta **BORGELLI GIANCARLO** con sede legale in Comune di Cesena – Via Loreto n. 149. **Modifica** dell'autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di recupero rifiuti metallici e centro di raccolta ai sensi del D.Lgs. 209/03 sito in Comune di **Cesena – Via dei Rottamai n. 101: rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.**

**IL DIRIGENTE DI ARPAE
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Vista l'istruttoria della responsabile del procedimento di seguito riportata;

Viste:

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;

Dato atto che con Det. Amb. n. 2016-5200 del 22.12.2016, avente validità fino al 30.11.2026, è stata rilasciata alla ditta **BORGELLI GIANCARLO** l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per la gestione dell'impianto di recupero rifiuti metallici e centro di raccolta ai sensi del D.Lgs. 209/03, sito in Comune di Cesena – Via dei Rottamai n. 101, comprensiva di:

- permesso di costruire ai sensi della L.R. 15/13;
- autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- parere in merito all'impatto acustico ai sensi della L. 447/95.;

Precisato che l'autorizzazione suddetta ancora non è “attiva” in quanto non risulta ancora ottenuto il certificato di conformità edilizia e agibilità, né risulta presentata la garanzia finanziaria necessaria per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti;

Vista la domanda presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 23.08.2017, acquisita al PGFC n. 12584 del 23.08.2017, come integrata con documentazione acquisita al PGFC n. 13256 del 07.09.2017, con cui la ditta **BORGELLI GIANCARLO** chiede la **modifica dell'autorizzazione alla gestione rifiuti** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito in Comune di **Cesena – Via dei Rottamai n. 101**, chiedendo di ricomprendere come nuovo titolo abilitativo l'autorizzazione alle **emissioni in atmosfera** diffuse derivanti dall'attività di taglio a caldo (taglio a propano) da svolgere occasionalmente per la riduzione volumetrica di pezzi metallici e lo smontaggio di sportelli nei veicoli fuori uso;

Considerato che, con nota acquisita al PGFC n. 12219 del 10.08.2017, la Regione Emilia Romagna, su richiesta della ditta in oggetto, ha espresso il proprio parere in merito alla non assoggettabilità a screening della modifica in oggetto;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento inviata alla ditta in oggetto ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. con nota PGFC n. 13319 del 08.09.2017;

Dato atto che il Comune di Cesena – Settore Governo del Territorio, con nota acquisita al PGFC n. 16919 del 19.11.2017 ha trasmesso il parere di conformità edilizia ed urbanistica, da cui risulta quanto segue:

“Visto il Permesso di costruire n. 80/2016 del 06/12/2016 relativo alla realizzazione di platea di rottamazione deposito e lavorazione materiali ferrosi e similari;

vista l'Autorizzazione Unica (art. 208 del D.Lgs. 152/2006) di cui alla DET AMB 2016-5200 del 22/12/2016;

visto il deposito della comunicazione di inizio dei lavori PGN 53510 del 11/05/2017 riguardante le opere di cui al Permesso di costruire sopra richiamato;

Acquisita la Relazione tecnica istruttoria sulla matrice emissioni in atmosfera, resa dal Servizio Territoriale di Arpae nell'ambito della seduta della Conferenza del 30.11.2017 (acquisita al PGFC n. 17809 del 05.12.2017);

Visti gli esiti della Conferenza Provinciale tenutasi in data 30.11.2017, nella quale la Conferenza esprime parere favorevole alla modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 con rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera nel rispetto di specifiche condizioni riportate nel dispositivo e nell'allegato al presente atto;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile dell'endo-procedimento "Emissioni in atmosfera" acquisite agli atti dell'Unità Impianti in data 08.01.2018;

Acquisito al PGFC n. 477 del 10.01.2018, il certificato del Casellario Giudiziale del titolare della ditta **BORGELLI GIANCARLO**;

Dato atto che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di antimafia, ai sensi del D.Lgs 159/11 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 798 del 30.05.2016, che determina le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni di impianti di gestione rifiuti;

Evidenziato che la modifica in oggetto non incide sull'importo della garanzia finanziaria disposta ai sensi della D.G.R. 1991/03 con Det. Amb. n. 2016-5200 del 22.12.2016 e che pertanto sarà necessario solo il riferimento nella stessa anche agli estremi del presente provvedimento;

Dato atto che l'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

Ritenuto pertanto opportuno rilasciare la modifica dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, e ricomprendere e sostituire con il presente atto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Viste le seguenti norme settoriali in materia di emissioni in atmosfera:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., Parte Quinta;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L.R. 30 luglio 2015, n. 13;
- D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n.118/2017 con la quale si è disposto che i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni procedano -nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia- alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa elencati nell'allegato b) alla medesima deliberazione sino al 31/12/2018;

Vista la Determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017/1020 con la quale sono stati prorogati fino al 31/12/2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpae;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisconi, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

DETERMINA

- 1) **di modificare** la Det. Amb. n. 2016-5200 del 22.12.2016 rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 alla ditta **BORGELLI GIANCARLO** per la gestione dell'impianto di recupero rifiuti metallici e centro di raccolta ai sensi del D.Lgs. 209/03 sito in Comune di Cesena – Via dei Rottamai n. 101, come di seguito riportato;
- 2) **di dare atto** che al punto 2 della Det. Amb. n. 2016-5200 del 22.12.2016 tra le autorizzazioni **ricomprese e sostituite**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, è inserita anche la seguente autorizzazione costituente l'**Allegato D** alla Det. Amb. n. 2016-5200 del 22.12.2016:
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 3) **di approvare** l'**Allegato D** alla presente determinazione quale **parte integrante e sostanziale** del presente atto e della Det. Amb. n. 2016-5200 del 22.12.2016, della quale rimangono in vigore tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto e non in contraddizione con le norme vigenti. **Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente alla determina sopra richiamata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;**
- 4) **di revocare** la prescrizione n. 18 della Det. Amb. n. 2016-5200 del 22.12.2016 in quanto superata dal presente atto;
- 5) **di stabilire** che, entro **60 giorni** dal rilascio del presente atto, dovrà essere presentato il Manuale Operativo di gestione rifiuti integrato alla luce della nuova attività di taglio al caldo, comprensiva delle applicazioni di gestione della stessa. Le modifiche apportate al manuale dovranno essere evidenziate in rosso o nella modalità ritenuta più idonea dalla ditta;
- 6) **di stabilire** che la garanzia finanziaria prevista dal punto 12 della Det. Amb. n. 2016-5200 del 22.12.2016 dovrà riportare i riferimenti anche alla presente determinazione;
- 7) **di precisare** che la validità delle autorizzazioni ricomprese e sostituite dalla Det. Amb. n. 2016-5200 del 22.12.2016, compresa l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'allegato D al presente atto, è ricondotta alla validità della Det. Amb. n. 2016-5200 del 22.12.2016;
- 8) **di precisare** altresì che anche le modifiche inerenti le singole autorizzazioni ricomprese e sostituite dalla Det. Amb. n. 2016-5200 del 22.12.2016 sono soggette alla medesima procedura prevista dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- 9) **di dare atto** che il Servizio Territoriale di Arpae è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 10) **di dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse,

anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

- 11) **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, la Dr.ssa Luana Francisoni attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
- 12) **di fare salvi:**
- i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - quanto di competenza dei Vigili del Fuoco in materia di normativa antincendio;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
- 13) **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
- 14) **di trasmettere** il presente provvedimento alla ditta interessata, ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, all'Azienda USL Romagna, al Comune territorialmente competente, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e ad ATERSIR, per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente di Arpae - SAC di Forlì-Cesena
Arch. Roberto Cimatti
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con determinazione n. PGFC/2016/5200 del 22/12/16, relativamente alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti metallici e centro di raccolta sito in Comune di Cesena (FC), Via dei Rottamai n. 101.

Con l'istanza di rinnovo di tale autorizzazione la Ditta BORGELLI GIANCARLO chiede di ricomprendere nell'autorizzazione art. 208 del D.lgs. 152/2006 anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del citato decreto, per l'introduzione di una nuova emissione diffusa proveniente dalla attività di taglio a caldo (taglio a propano) da svolgere occasionalmente per la riduzione volumetrica di pezzi metallici e lo smontaggio di sportelli nei veicoli fuori uso.

La Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale con PEC assunta al PGFC/2017/12219 del 10/08/17, in merito alla richiesta formulata dalla Ditta in data 07/07/17 sulla necessità di sottoporre a procedura di verifica (screening) l'utilizzo del taglio a caldo (taglio a propano) per la riduzione volumetrica di pezzi metallici e lo smontaggio di sportelli nei veicoli fuori uso, ha ritenuto che *"In ragione di quanto affermato dalla ditta in merito alla saltuarietà e alla limitata durata nel tempo delle operazioni, che le stesse non configurino una modifica dell'impianto così come definita ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. in quanto non viene variata né la caratteristica né il funzionamento dell'impianto e neppure si avrà un aumento dei rifiuti trattati e pertanto tale progetto non deve essere assoggettato a procedura di verifica (screening). Per quanto riguarda la gestione delle emissioni diffuse, si rimanda a quanto verrà valutato in sede di autorizzazione specifica. Si ritiene, però, necessario precisare che le modalità operative descritte dalla ditta (frequenza e durata) devono avere carattere prescrittivo e che in caso di diverso utilizzo dovrà essere rivalutata la rispondenza o meno alla definizione di modifica sopra richiamata"*.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 30/11/2017, relativamente alle emissioni in atmosfera, preso atto della relazione tecnica istruttoria di Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena consegnata nella medesima seduta, ha svolto le seguenti valutazioni relativamente alle emissioni in atmosfera: *"L'Unità Emissioni in atmosfera di Arpae SAC., relativamente alle emissioni in atmosfera. preso atto della relazione tecnica istruttoria di Arpae Sezione Provinciale di Forlì - Cesena, tenuto conto di quanto precisato dalla Regione Emilia-Romagna con la nota acquisita al PGFC n. 12219 del 10.08.2017 in merito alla non assoggettabilità a screening dell'introduzione dell'attività di taglio a caldo, esprime parere favorevole all'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera derivanti dalla attività di taglio a caldo (taglio a propano) svolta all'aperto nell'area aziendale, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto della prescrizioni di seguito riportate:*

- a) *l'attività di taglio a caldo (taglio a propano) dovrà essere svolta nell'area dello stabilimento denominata zona EM1, così come individuata nella "Planimetria generale dello stabilimento con ubicazione delle zone di emissione (Allegato C/3 alla Scheda C - AUA - Revisione 0 del 23/08/2017);*
- b) *l'attività di taglio a caldo (taglio a propano) può essere svolta con una frequenza massima di 3 giorni/anno e con una durata di 90 minuti al giorno;*
- c) *dovrà essere tenuto un registro vidimato da Arpae, in cui annotare, entro la fine della giornata lavorativa, la data e l'orario di inizio e di fine dell'attività di taglio a caldo (taglio a propano);*
- d) *dovranno comunque essere messi in opera tutti gli accorgimenti al fine di limitare emissioni diffuse provenienti dall'attività di taglio a caldo e da ogni altra attività in grado di determinare emissioni polverulente e di evitare eventuali disagi ambientali derivanti da queste attività"*.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 30/11/2017 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni

sopracitate relativamente alle emissioni in atmosfera.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae e delle conclusioni della Conferenza di Servizi riportato nel verbale della seduta del 30/11/2017, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. con le modalità e le prescrizioni riportate nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti dell'Unità Impianti, allegata all'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 23/08/2017, acquisita al protocollo di Arpae PGFC/2016/12584 del 23/08/17, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni diffuse** in atmosfera derivanti dalla attività di taglio a caldo (taglio a propano) svolta all'aperto nell'area aziendale **sono autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:
 - a) l'attività di taglio a caldo dovrà essere svolta nell'area dello stabilimento denominata zona EM1, così come individuata nella "Planimetria generale dello stabilimento con ubicazione delle zone di emissione (Allegato C/3 alla Scheda C – AUA - Revisione 0 del 23/08/2017);
 - b) l'attività di taglio a caldo può essere svolta con una frequenza massima di 3 giorni/anno e con una durata di 90 minuti al giorno;
 - c) dovrà essere tenuto un registro vidimato da Arpae, in cui annotare, entro la fine della giornata lavorativa, la data e l'orario di inizio e di fine dell'attività di taglio a caldo;
 - d) dovranno comunque essere messi in opera tutti gli accorgimenti al fine di limitare emissioni diffuse provenienti dall'attività di taglio a caldo e da ogni altra attività in grado di determinare emissioni polverulente e di evitare eventuali disagi ambientali derivanti da queste attività.
2. La Ditta deve provvedere alla **messa in esercizio** della attività di taglio a caldo (taglio a propano) **entro tre anni** dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio dell'attività, la presente autorizzazione alle emissioni in atmosfera decade ad ogni effetto di legge.
3. La Ditta dovrà **comunicare**, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Comune di Cesena, all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni e all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) la **data di messa in esercizio dell'attività con un anticipo di almeno 15 giorni**.
4. Entro **30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla **messa a regime** dell'attività.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.